



# PIANO STRUTTURALE COMUNALE

## VARIANTE SPECIFICA N° 1/13

**COMMITTENTE**  
Comune di Lama Mocogno  
Via XXIV Maggio, 4  
Lama Mocogno - MO



**ADOZIONE**

**PROGETTISTA**  
Ing. Claudia Dana Aguzzoli

**COLLABORATORI**  
Pian. Territoriale Stefania Biagini



### SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO PRELIMINARE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

0 5 1   L M   V S   V S 0 2   A   1  
prof.   loc.   arg.   doc e prog   fase   rev.

cartella 051   file name 051LMVS\_VS02\_A1.doc   scala

rev.	descrizione	data	redatto	verificato	approvato
0	Emissione	18/03/13	Biagini	Biagini	Aguzzoli
1	Revisione 1 - ottobre '13	31/10/13	Biagini	Biagini	Aguzzoli

**INDICE**

1	I contenuti della Variante 1/13.....	2
2	Aspetti ambientali di riferimento. ....	2
3	Valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale delle Varianti proposte. ....	3
3.1	Varianti cartografiche.....	3
3.2	Modifiche prive di interferenze con gli aspetti ambientali e paesaggistici. ....	7
4	Modifiche normative e alla relazione. ....	8
5	Conclusioni .....	9

## **1 I contenuti della Variante 1/13.**

---

Il Comune di Lama Mocogno è dotato di un PSC vigente, approvato con Del. C. C. n. 39 del 11/09/09.

Soprattutto a seguito della prima fase di entrata in vigore e prima applicazione del PSC del Comune di Lama Mocogno, sono maturate alcune esigenze di puntuale aggiornamento dello stesso, nonché di correzioni di errori materiali, alle quali l'Amministrazione intende dare riscontro nel rispetto degli assetti strategici della pianificazione generale vigente.

Le proposte di modificazione al PSC in vigore che l'Amministrazione Comunale intende adottare, sono suddivise fra Varianti cartografiche e normative.

In riferimento all'Art. 32bis della L.R. 20/00 e s.m. e i., le modifiche ineriscono in particolare i punti: d) varianti specifiche che non modifichino le previsioni di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), b), c) ed e);

e) modificazioni puntuali e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali;

f) rettifiche di errori materiali, ossia non corrispondenza fra dati tabellari e cartografici.

Le Varianti proposte sono state sottoposte in sede di Valsat-VAS ad una verifica di coerenza e conformità rispetto al PTCP vigente, rispetto a cui il Piano non risulta adeguato, fatta eccezione per alcuni elementi e articoli normativi.

Le modifiche e integrazioni al PSC introdotte dalla presente Variante producono una incidenza estremamente limitata sul quadro previsionale e normativo complessivo del PSC vigente.

## **2 Aspetti ambientali di riferimento.**

---

Le verifiche sull'interferenze fra Varianti proposte e territorio, sono state sviluppate prendendo in considerazione i principali aspetti ambientali potenzialmente interessati da rischi di impatto a seguito delle modifiche introdotte dalla Variante.

Gli aspetti ambientali assunti,

Tali aspetti ambientali sono trattate in 6 diverse categorie.

In particolare:

1. aspetti fisici; geologia, geomorfologia, idrografia e idrogeologia.
2. altri aspetti ambientali (flora, fauna ed ecosistemi)
3. aspetti paesaggistici (paesaggio naturale, paesaggio antropico e matrici storiche del paesaggio).
4. aspetti della mobilità (viabilità carrabile e mobilità sostenibile)
5. fattori d'inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore, elettromagnetismo, inquinamento luminoso)
6. sistema della pianificazione (attrezzature di servizio, PTCP vigente della provincia di Modena)

Alla luce delle analisi e delle valutazioni di seguito prodotte sarà formulata la valutazione in merito alla necessità di sottoporre la variante a VAS.

**3 Valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale delle Varianti proposte.**

**3.1 Varianti cartografiche.**

Le varianti cartografiche sono riconducibili a diverse categorie, di cui alla relazione illustrativa, qui riprese e accorpate a seguito della necessità di operare congiuntamente le valutazioni:

- Eliminazione e/o modifica di previsioni di PUA in Ambiti urbani consolidati (individuate con il numero 1 nella relazione di variante e negli allegati grafici);
- Riclassificazione da Ambiti ed elementi urbani di impianto storico in Ambito produttivo consolidato a Montecerreto (questa modifica è trattata unitamente alla modifica 4.1, che riguarda la modifica al Censimento degli insediamenti ed edifici di interesse storico-testimoniale-ambientale inerente l'immobile del caseificio compreso all'interno dell'area oggetto di riclassificazione) (individuata con il numero 3 e 4.1 nella relazione di variante e negli allegati grafici);
- Modifiche alle dotazioni territoriali: stralcio di previsione di parcheggi pubblici da aree in ambito urbano consolidato (individuati con il numero 5 nella relazione di variante e negli allegati grafici);
- Modifica della fascia di rispetto della fossa Imhoff esistente e del depuratore in progetto in loc. La Santona (individuata con il numero 6 nella relazione di variante e negli allegati grafici);
- Recepimento Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/00 e s.m. e i. in Loc. Montecerreto (individuate con il numero 7 nella relazione di variante e negli allegati grafici);
- Recepimento di esito procedura di VIA per localizzazione centralina idroelettrica in località Montecerreto (individuate con il numero 8 nella relazione di variante e negli allegati grafici);
- Correzione errori materiali (comprende anche la modifica n° 4.2, che riguarda l'eliminazione del vincolo di 'restauro e risanamento conservativo tipo C' da fabbricato di civile abitazione a Borra) (individuate con il numero 9 e 4.2 nella relazione di variante e negli allegati grafici);
- Stralcio dell'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA - Aree soggette ad incrementi edilizi per inserimento nel RUE (in concomitanza a variante al RUE contestuale alla presente Variante) (individuato con il numero 2 nella relazione di variante);

In considerazione della consistenza numerica delle modifiche, in relazione alla loro entità in termini dimensionali, le valutazioni sono state sviluppate per categorie di modifiche, in riferimento a quanto indicato al capitolo 3.

**Eliminazione e/o modifica di previsioni di PUA in Ambiti urbani consolidati;**

Si tratta dello stralcio di due previsioni di PUA e di una modifica al perimetro per un PUA. Le previsioni determinano modificazioni in riferimento esclusivamente alle modalità attuative. Non si determina in particolare modifica della Su.

I 3 casi sono:

- Stralcio della previsione di PUA sito nell'Ambito consolidato AC2 di Montecenere, posta a sud-ovest dell'ambito produttivo APNL1, di estensione abbastanza limitata, in quanto si è riscontrato la stessa essere priva di fattibilità (restano confermate le previsioni di Area di incremento edilizio n. 35\_, di 'percorso pedonale in progetto' e di 'Aree a verde attrezzato in progetto') (mod. n° 1.1).
- Stralcio della previsione di PUA in Ambito consolidato AC5 di Barigazzo, in quanto si è riscontrato la stessa essere priva di fattibilità ed avere estensione molto limitata (mod. n° 1.2).
- Modifica del PUA che interessa le AIE n° 21 e n° 3 9\_, nella porzione sud-occidentale di Montecenere. La modifica, di estremo dettaglio, interessa il lato est ed è connessa alla rimodulazione delle aree di incremento edilizio 39\_ e 21, al fine di suddividere equamente la capacità edificatoria fra le stesse (mod. n° 1.3).

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13**

Analizzando nel dettaglio le modifiche descritte, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	La destinazione d'uso delle aree non viene modificata, pertanto le modifiche non comportano interferenze con gli aspetti fisici.
Altri aspetti ambientali	La destinazione d'uso delle aree non viene modificata, pertanto le modifiche non comportano interferenze con gli aspetti ambientali.
Aspetti paesaggistici	La destinazione d'uso delle aree non viene modificata, le modifiche pertanto non comportano interferenze significative con i caratteri paesaggistici del territorio. In particolare nel caso della modifica n° 1.1, si ritiene che lo stralcio dello strumento di attuazione unitario, non determini problematiche sulla unitarietà nella realizzazione degli interventi in previsione, in considerazione delle limitate dimensioni dell'area e dei condizionamenti dettati dal contesto.
Aspetti della mobilità	La destinazione d'uso delle aree e i relativi carichi urbanistici non vengono modificate, pertanto le modifiche non comportano interferenza con gli aspetti della mobilità.
Fattori d'inquinamento	La destinazione d'uso delle aree e i relativi carichi urbanistici non vengono modificate, pertanto le modifiche non comportano ricadute in termini di fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	Le modifiche risultano coerenti con il sistema della pianificazione.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche descritte producano ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

### **Riclassificazione da Ambiti ed elementi urbani di impianto storico in Ambito produttivo consolidato a Montecerreto**

La modifica interessa l'area del Casello di Montecerreto, compreso in "Ambiti ed elementi urbani di impianto storico" AS2.

Il casello non presenta caratteristiche di pregio storico-architettonico e testimoniale, anche a seguito di interventi edilizi che ne hanno pesantemente modificato l'aspetto. Si è ritenuto pertanto coerente modificare la destinazione dell'area, per una superficie complessiva pari a 475 mq, comprendendola all'interno del limitrofo "Ambito specializzato per attività produttive manifatturiere consolidate", APC e stralciare il vincolo previsto dal PSC (mod. n°3 e 4.1).

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	La modifica non comporta interferenza con il sistema fisico.
Altri aspetti ambientali	La modifica non comporta interferenza con il sistema ambientale.
Aspetti paesaggistici	La modifica risulta coerente con i caratteri paesaggistici, poiché coerente con le reali caratteristiche architettoniche e tipologiche dei fabbricati esistenti e con le loro destinazioni d'uso;
Aspetti della mobilità	La modifica conferma l'uso attuale delle aree e dei fabbricati, non comporta pertanto interferenza con il sistema della mobilità.
Fattori d'inquinamento	La modifica conferma l'uso attuale delle aree e dei fabbricati, non comporta pertanto ricadute in termini di fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13**

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche descritte producano ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

**Modifiche alle dotazioni territoriali: stralcio di previsione di parcheggi pubblici da aree in ambito urbano consolidato**

Si tratta dei seguenti due casi:

- riduzione di una previsione di parcheggio pubblico nella porzione orientale della frazione di Montecenere, in Ambito urbano consolidato ad evoluzione non pianificata con morfologia definita (AC2). La superficie passa da 1020 mq a 829 mq, con una riduzione di 191 mq, al fine di consentire la realizzazione di una autorimessa privata (mod. n°5.1).
- riduzione di una previsione di parcheggio pubblico nell'area centrale di Montecenere, propedeutica al reinserimento di un lotto del PRG previgente, quale 'Area soggette ad incrementi edilizi' (in ambito consolidato), a seguito di inserimento nel POC. La superficie passa da 255 mq a 105 mq, con una riduzione di 150 mq (mod. n°5.2).

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	Le aree interessate non presentano problematiche in ordine ai caratteri geologici, geomorfologici, idraulici ed idrogeologici tali da determinare una non compatibilità con la variante proposta, in relazione alle possibilità che la nuova classificazione prevede. Le aree infatti presentano: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Condizioni di stabilità dei suoli;</li> <li>• Assenza di acquiferi potenzialmente impattati dalle trasformazioni;</li> <li>• Assenza di corsi d'acqua;</li> <li>• Condizioni geomorfologiche adatte alla trasformazione;</li> </ul>
Altri aspetti ambientali	La modifica interessa aree di limitata estensione, già interne al territorio urbanizzato. In generale si rileva che le aree non presentano particolare interesse per quanto riguarda flora e fauna
Aspetti paesaggistici	Le modifiche non comportano interferenze significative con il paesaggio, poiché le aree sono già parte del territorio urbano e non presentano caratteristiche paesaggistiche di pregio.
Aspetti della mobilità	La riduzione delle superfici dei parcheggi è tale da garantire una dotazione di parcheggi adeguata al contesto, caratterizzata da un insediamento rado con lotti che hanno a disposizione spazi per la sosta e privo di poli di attrazione di traffico (negozi ecc.). La modifica pertanto non dà luogo ad interferenze significative con il sistema della mobilità.
Fattori d'inquinamento	La destinazione d'uso delle aree e i relativi carichi urbanistici non vengono modificate, pertanto le modifiche non comportano ricadute in termini di fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche descritte producano ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13****Modifica della fascia di rispetto della fossa Imhoff esistente e del depuratore in progetto in località La Santona**

La modifica riguarda la riduzione della fascia di rispetto di una fossa Imhoff esistente e di un depuratore in previsione e in località La Santona. In entrambe i casi la fascia di rispetto viene portata da 100 a 50 m, valore indicato dalla Circolare della Provincia di Modena del 19/02/08 (mod. n°6).

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	La modifica non comporta interferenza con il sistema fisico.
Altri aspetti ambientali	La modifica è coerente con la normativa di settore e con la Circolare della Provincia di Modena del 19/02/08.
Aspetti paesaggistici	La modifica non comporta interferenza con gli aspetti paesaggistici;
Aspetti della mobilità	La modifica non comporta interferenza con il sistema della mobilità.
Fattori d'inquinamento	La riduzione della fascia di rispetto è coerente con la normativa di settore, e garantisce pertanto la tutela dell'ambiente da possibili inquinamenti di suolo, sottosuolo e ambiente idrico.
Sistema della pianificazione	La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che la modifica descritta produca ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

**Recepimento Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/00 e s.m. e i. in Loc. Montecerreto**

Variante che recepisce Accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/00 e s.m. e i..

La modifica interessa un'area posta in località Montecerreto, in prossimità della Chiesa, classificata nel PSC vigente in "Ambito urbano consolidato delle frazioni" con previsione di 'Aree a verde attrezzato in progetto' ('Aree a verde attrezzato e per il tempo libero"); essa comporta una lieve modifica al perimetro dell'"Ambito ed elemento urbano di impianto storico' della Chiesa e alla 'Attrezzatura a servizio esistente', eliminando la parte prospiciente la Chiesa medesima (area di forma pressochè triangolare) e riclassificando la medesima in 'Area a verde attrezzato in progetto' e parte in area a parcheggi pubblici, consentendo una migliore distribuzione della previsione di parcheggio esistente. La Variante comprende poi la riclassificazione di parte delle 'Aree a verde attrezzato in progetto' previste a sud-ovest della Chiesa ('Aree a verde attrezzato e per il tempo libero"), mai attuate anche a causa della grande estensione dell'area e vista la vicinanza al contesto produttivo, con contestuale riclassificazione delle medesime in "Aree a verde privato con funzioni ecologiche e ambientali", ossia in una specifica dotazione ecologico-ambientale di carattere privato (rif. Art. 96 delle Norme di PSC).

La Variante non comporta modifiche al 'Perimetro del territorio urbanizzato'.

Essa determina la riclassificazione di aree da "Ambiti ed elementi urbani di impianto storico" a "Aree a verde attrezzato in progetto" per 229 mq e in parcheggi pubblici per ca. 74 mq, e la riclassificazione di 1.720 mq da "Aree a verde attrezzato in progetto" in "Aree a verde privato con funzioni ecologiche e ambientali". Nel complesso di ha un incremento di aree per parcheggi pubblici pari a ca. 70 mq ed un a riduzione di aree per verde pubblico pari a ca. 1491 mq (cfr. anche cap. 3). Essa consente pertanto una migliore sistemazione dell'area a verde e a parcheggi, interventi che sono posti a carico del soggetto privato. (mod. n°7).

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13**

Analizzando nel dettaglio la modifica descritta, con riferimento agli aspetti ambientali considerati, si evidenzia:

Aspetti fisici	La modifica non comporta interferenza con il sistema fisico.
Altri aspetti ambientali	La modifica non comporta interferenze significative con gli aspetti ambientali. L'area non presenta particolare rilevanza per quanto attiene tali aspetti, e comunque la nuova destinazione in "Aree a verde privato con funzioni ecologiche e ambientali" concorre a garantirne la tutela.
Aspetti paesaggistici	La modifica non comporta interferenze significative con gli aspetti paesaggistici. L'area non presenta particolare rilevanza per quanto attiene tali aspetti, e comunque la nuova destinazione in "Aree a verde privato con funzioni ecologiche e ambientali" concorre a garantirne la tutela.
Aspetti della mobilità	La modifica non determina incremento del carico urbanistico e comporta un lieve incremento delle aree destinate a parcheggio pubblico. Pertanto si ritiene che la modifica non comporta interferenza significative con gli aspetti della mobilità.
Fattori d'inquinamento	La modifica non comporta ricadute in termini di fattori di inquinamento.
Sistema della pianificazione	La modifica interessa una Frazione dotata di altre ampie superfici per attrezzature e spazi di servizio, pertanto non si rilevano problematiche in relazione alla dotazione prevista. La modifica è coerente con il sistema della pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che la modifica descritta produca ricadute non significative in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, non determinando pertanto problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.

### 3.2 Modifiche prive di interferenze con gli aspetti ambientali e paesaggistici.

Le seguenti modifiche sono escluse dalla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5, comma 5 della LR. 20/00 e s.m. e i.:

- **Recepimento di esito procedura di VIA per localizzazione centralina idroelettrica in località Montecerreto.**  
La modifica consiste nella individuazione cartografica, quale "Impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili in progetto", di una centralina idroelettrica sul torrente Rossenna, in località Montecerreto. L'opera è già oggetto di Variante al PSC, approvata con Del. C.C. n. 43 del 15/11/12 a seguito di procedura di VIA con esito positivo (mod. n° 8).
- **Correzione errori materiali.**
  1. Eliminazione del vincolo di 'restauro e risanamento conservativo tipo C' da fabbricato di civile abitazione a Borra. L'edificio, che probabilmente nasce su un impianto storico, presenta oggi caratteristiche sostanzialmente prive di pregio storico-architettonico e testimoniale che non consentono di considerare corretta la classificazione in fabbricato soggetto a 'restauro e risanamento conservativo di tipo C' individuata dal PSC (mod. n° 4.2).
  2. Correzione del perimetro del PUA previsto a Pianorso, nella porzione orientale della frazione, a nord della strada per Polinago, per il quale era stata erroneamente cartografata un'area pari a 4.860 mq, anziché 3.000 mq, come da dimensionamento di Piano. Si è pertanto provveduto all'adeguamento dell'area individuata in cartografia, riducendone il margine settentrionale e orientale (mod. n°9)

La variante prevede infine lo stralcio dell'ALLEGATO ALLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA - Aree soggette ad incrementi edilizi per inserimento nel RUE (in concomitanza a variante al RUE

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13**

contestuale alla presente Variante) (var. n° 2). La modifica non presenta interferenze con gli aspetti ambientali e paesaggistici, e risulta coerente con la normativa vigente e con la pianificazione sovraordinata;

#### **4 Modifiche normative e alla relazione.**

---

Sono elencati di seguito gli elementi di Variante che determinano modifiche delle 'Norme tecniche del Piano Strutturale Comunale (e allegate Schede d'Ambito):

1. Integrazione all'Art. 12, funzionale ad assoggettare la realizzazione di impianti di depurazione e di Fosse Imhoff, all'uso di soluzioni tecniche idonee, qualora sia specificatamente indicato nelle tavole del Quadro delle Invarianti del PSC una ampiezza della fascia di rispetto pari a 50 m nelle.
2. integrazione all'Art. 35 Sistema forestale e boschivo con inserimento della possibilità di interventi di ampliamento, ristrutturazione edilizia, demolizione e ricostruzione, dei manufatti edilizi esistenti, in coerenza con l'art. 10 PTCP 1998/99.
3. specificazione dei tratti di viabilità storica interessati dalle limitazioni di cui al comma 7, dell'art. 41 Elementi di interesse storico-testimoniale: viabilità storica (art. 24A PTCP 1998/99), inerenti gli interventi edilizi vietati entro una fascia di 10 m.
4. introduzione della possibilità di realizzare sistemazioni a terra per riproposizione di giardini storici e/o sistemazione aree esterne e/o interventi di riarredo e arredo urbano di pertinenze di edifici pubblici e privati negli Ambiti ed elementi urbani di impianto storico urbano e rurale, di cui agli artt. 52 e 53.
5. aggiornamento delle norme in riferimento alla variante cartografica che prevede lo spostamento della individuazione delle Aree soggette ad incrementi edilizi mediante intervento diretto di nuova costruzione negli ambiti consolidati Art. 64 dal PSC al RUE, con aggiornamento della tabella di cui all'art. 64 bis Dimensionamento del piano e modifiche all'art. 72 quater.
6. inserimento della possibilità di realizzare bungalow in legno e strutture assimilabili, nel campeggio delle Piane di Mocogno, Art. 72 ter Aree per attrezzature turistico-alberghiere, previa redazione di un progetto di inserimento ambientale nel contesto.
7. Modifiche non sostanziali nella disciplina di recupero del patrimonio edilizio esistente delle borgate (di cui agli artt. 82 bis, 82 ter e 82 quater). Le modifiche riguardano sostanzialmente le modalità di attuazione, con incremento delle competenze del RUE.
8. modifica all'art. 96 per precisare che quali dotazioni ecologiche e ambientali rientrano le "Aree a verde privato con funzioni ecologiche e ambientali" e definite dall'Art. 59 'Aree di verde privato storiche a parco o giardino e aree libere di valore storico' delle Norme, e le altre aree a verde privato collocate su aree classificate dal PSC in ambito urbano consolidato e dallo stesso cartografate.
9. recepimento nell'art. 98 Impianti per la produzione di energia da risorse rinnovabili delle previsioni inerenti la centralina idroelettrica sul Torrente Rossenna, presso Montecerreto; si intendono qui integralmente recepiti i contenuti della specifica Variante al PSC, approvata con Del. C.C. n. 43 del 15/11/12 a seguito di procedura di VIA con esito positivo, cfr. anche modifica cartografica n°10.
10. Correzione di errore materiale: integrazione degli strumenti urbanistici cui devono riferirsi gli interventi soggetti a PUA di cui all'art. 2, con introduzione del RUE.

Alle modifiche normative di cui sopra si aggiunge una modifica all'Allegato alla relazione illustrativa: aree soggette ad incrementi edilizi (negli ambiti consolidati). La modifica comporta l'incremento degli alloggi ammissibili nell'Ac5 a Selva dei Pini a parità di Sf e di Su per 2 alloggi. Complessivamente gli alloggi passano da 4 a 6. Tale modifica non determina interferenze significative sulle componenti ambientali.

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE n. 01/13**

Tali modifiche non presentano sostanziali ricadute in termini di interferenze con i sistemi ambientali, come sottolineato anche dalle seguenti considerazioni:

- La modifica di cui al punto 1 introduce una prescrizione in riferimento alla realizzazione di impianti di depurazione e o fosse Himoff in coerenza con la normativa vigente;
- Le modifiche di cui al punto 2, 3 e 4, interessano aree oggetto di tutela e consistono in specificazioni e/o integrazioni di interventi ammessi di limitatissima portata, e coerenti con il PTCP-MO vigente;
- Le modifiche di cui ai punti 5 e 10 riguardano adeguamenti formali degli elaborati del PSC, e la correzione di errore materiali, modifiche pertanto che non determinano interferenze con gli aspetti ambientali;
- La modifica di cui al punto 6 consente di realizzare strutture leggere, temporanee e amovibili, di supporto a attrezzature turistiche esistenti, ne rispetto delle caratteristiche paesaggistiche del territorio, non comportando pertanto interferenze significative sull'ambiente.
- La modifica di cui al punto 7 non modifica la disciplina sulle borgate, ma ne specifica la procedura di attuazione, dando maggiori competenze al RUE, anche in riferimento alle possibilità offerte dalle modifiche alla L.R. 20/00 di cui alla L.R.6/09;
- La modifica di cui al punto 8 ampliando le aree verdi private da considerare come dotazioni ecologico ambientali concorre ad una maggiore tutela della qualità delle aree urbane;
- La modifica di cui al punto 9 riguarda il recepimento di una variante approvata che intervento già autorizzato con procedura di VIA, per cui è già stata valutata la compatibilità ambientale e paesaggistico dell'intervento;

## **5 Conclusioni**

---

A seguito delle analisi e valutazioni del presente Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, emerge che:

- Le modifiche apportate dalla Variante 01/13, non presentano, né singolarmente, né nel loro complesso, ricadute significative in termini di interferenze con gli aspetti ambientali. Si rileva infatti che:
  - Le modifiche non determinano ricadute significative sugli aspetti fisici;
  - Le modifiche non determinano ricadute significative in riferimento ai valori ambientali. Esse non interessano porzioni di territorio ove siano presenti strutture o elementi di pregio ambientale;
  - Le modifiche non determinano ricadute significative in riferimento ai valori paesaggistici. Esse non interessano porzioni di territorio ove siano presenti strutture o elementi di pregio paesaggistico;
  - Le modifiche non interferiscono con elementi di pregio storico-testimoniale;
  - Le modifiche non determinano interferenze significative con il sistema della mobilità. Le previsioni non determinano incrementi di traffico o riduzione delle dotazioni destinate alla mobilità che possano determinare criticità sulla rete viaria comunale;
  - Le modifiche non determinano incrementi in termini di fattori di inquinamento;
- Le modifiche apportate dalla Variante 01/13 risultano coerenti con la pianificazione sovraordinata, ed in particolare con il sistema dei vincoli del PTCP MO vigente;

**Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che le modifiche qui descritte producano ricadute, in termini di impatto sugli aspetti ambientali considerati, che non determinano problematiche in riferimento alla sostenibilità della previsione.**

**In base pertanto alle valutazioni precedentemente effettuate, si ritiene che la Variante in esame non debba essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.**